



Raccordo, posizionati due ponti

A Sant'Andrea tre le gru al lavoro, una da 500 tonnellate. Opera imponente

GORIZIA

I due ponti strallati (manufatti "sospesi" nei quali l'impalcato è sostenuto da una serie di cavi - gli stralli, appunto - ancorati a piloni di sostegno), previsti sulla rotatoria di Sant'Andrea, sono le strutture più complesse fra le numerose opere che caratterizzano l'intervento di trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia. Le diverse fasi di montaggio richiederanno una serie di chiusure notturne, per consentire alle gru di lavorare in sicurezza. Iniziate con la demolizione del sovrappasso esistente, effettuata nella notte fra mercoledì 29 e giovedì 30 giugno, le operazioni sono proseguite nella notte fra lunedì e ieri con il varo del concio centrale della struttura, sul quale poggerà l'arco in acciaio che caratterizzerà l'opera.

Tre le gru dell'impresa Midolini al lavoro: una da 500 tonnellate, una da 160 e una da 80. Le due più piccole hanno avvicina-



I due ponti strallati sono le strutture più complesse fra le opere per la trasformazione in autostrada del raccordo

nato il concio a quella più grande che lo sollevato, ruotato e posizionato correttamente per poi depositarlo sulle torri provvisorie. Un'operazione delicata che richiede precisione millimetrica, un coordinamento perfetto e un accurato lavoro di preparazione, dallo studio dei

disegni con gli ingombri a una serie di sopralluoghi, indispensabili per decidere il tipo di gru da utilizzare e le modalità di esecuzione. Determinante, come sempre, l'esperienza e la professionalità dei gruisti.

Tutte le prossime operazioni, dai collegamenti al getto del-

le solette, sono state pianificate per il mese di luglio, mentre la posa dell'arco è in programma ad agosto. A questa operazione seguirà il montaggio dei pennoni e la loro tesatura, dopo di che saranno effettuate le saldature e l'imbullonatura del ponte.